

“IL BUIO OTRE LA SIEPE”, Harper Lee, 47 edizione Feltrinelli.

Quel giorno, uscita di casa, la prima persona che ho incrociato era di colore. Nel vederla, subito mi sono accorta che c'era qualcosa di diverso. Diverso in me. Era diverso il modo in cui guardavo quell'uomo: era uno sguardo di dispiacere. Ma era anche uno sguardo curioso. Curioso di scoprire da dove veniva, cosa aveva vissuto, e la sua cultura. La cosa che aveva cambiato il mio atteggiamento era un libro. Un libro straordinario, che a parer mio tutti dovrebbero leggere: “Il buio oltre la siepe”.

Tanti sostengono che tutti i libri ti cambiano, anche se in piccola parte. Io sono pienamente d'accordo, ma questo libro, questo in particolare, mi ha cambiata particolarmente. Ha stravolto completamente il mio modo di vedere le persone che mi circondano.

So che tutto ciò può sembrare strano e poco credibile ma è così.

Ciò che lo rende speciale secondo me, è l'ambiente del racconto: una ragazzina di 9 anni, Scout, che racconta ciò che le accade ogni giorno e le problematiche di Maycomb, una cittadina del Sud America del 1930.

Atticus, il padre di Scout e suo fratello Jem, è un avvocato. La famiglia ragazzi vive molto vicina a una Maycomb, una cittadina razzista.

Atticus si sta occupando di un caso, nel quale un uomo di colore, Tom, è stato accusato di aver violentato una giovane ragazza del paese. Ovviamente, per quanto ingiusto sia, Tom, Atticus e tutta Maycomb, sono consapevoli che il ragazzo di colore non ha nessuna possibilità contro una ragazza bianca. La cosa fa molto irritare Scout, che trova ingiusto il modo in cui si comportano i cittadini di quella piccola città nel profondo Sud degli Stati Uniti.

Ciò che mi ha colpito maggiormente è il modo in cui una ragazzina di nove anni racconta queste cose così importanti e più grandi di quanto lei possa immaginare, in modo così infantile e quasi giocoso.

Il libro mi lo è stato consigliato dalla mia professoressa di Italiano e, se devo essere sincera, inizialmente non ero completamente convinta di leggerlo, perché non è un libro particolarmente recente. Sono invece rimasta veramente colpita di come un libro, anche non recente, possa raccontare la realtà quotidiana. Quindi non fatevi intimorire dalla data di pubblicazione e leggetelo che ne vale la pena.

“Il buio oltre la siepe” è consigliato a tutte le persone che hanno voglia di una lettura che riesca a lasciare in loro un segno importante. Un libro speciale, coinvolgente e stravolgente allo stesso tempo, un libro scorrevole ed espressivo, un libro commovente e divertente: un libro degno di essere letto.

“C'è qualcosa nel nostro mondo che fa perdere la testa alla gente: non riescono a essere giusti neanche quando lo vogliono. E nei nostri tribunali, quando alla parola di un bianco si contrappone a quella di un nero, è sempre il bianco che vince.

Se c'è un posto al mondo dove l'uomo dovrebbe essere sicuro di trovare giustizia è il tribunale, di qualunque colore dell'arcobaleno sia la sua pelle, ma la gente è capace di portarsi i propri rancori persino sul banco di una giuria. Quando sarai grande, vedrai tutti gli uomini bianchi che ingannano i neri; ma voglio dirti una cosa, e non dimenticarla mai. Se un bianco fa una cosa simile a un nero, chiunque sia, per quanto ricco o appartenga alla migliore famiglia, quel bianco è disgraziato”.